



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 68 della LR 21/14 e s.m.i.;
- VISTO Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;
- VISTO Il regolamento (UE) 2015/1588;
- VISTO Il regolamento (UE) 2015/1589;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO Il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europea e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006(GUCE L.193 dell'1/7/2014);
- VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che

- approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27.11.2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20.01.2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03.12.2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020;
- CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;
- VISTO il D.P.R. n. 697 del 16.02.2018 con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 13/02/2018, conferisce al dott. Mario Candore, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO il DDG n. 1236 del 05/08/19 con il quale viene conferito, alla dott.ssa Francesca Orlando, l'incarico dirigenziale del Servizio 7 "Gestione Fondi Comunitari".
- VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 2163 del 30/03/2016, registrato alla Corte dei Conti il 6/06/2016 Reg.8 fg. 181 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.15 dell'8/04/2016 - Parte Prima, con il quale sono state approvate le "Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2014/2020;
- VISTO il DDG n. 1030 del 31/08/16 registrato alla Corte dei Conti il 16/09/16 reg. 13 fgl. 60 con il quale vengono approvate le disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" azione 1 – viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali;
- VISTO il decreto 1438 del 31/10/2016 con il quale vengono approvate le modifiche alle disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 4.3.1.
- CONSIDERATO che in data 15.03.2019 a seguito della chiusura della procedura scritta al Comitato di Sorveglianza 1/19 sono stati approvati i nuovi criteri di selezione della Sottomisura 4.3 azione 1;
- CONSIDERATO che si è ritenuto necessario adeguare i costi unitari di spesa €/KM al prezzario unico regionale per i LL.PP. 2019;

## DECRETA

di approvare le nuove disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" azione 1 – viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali", che fanno parte integrante del presente decreto;

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it). e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 23 SET. 2019

Il Dirigente Responsabile  
Francesca Orlando



Il Dirigente Generale  
Mario Candore



Publicato ai sensi dell'art. 68 della LR 21/14 e s.m.i

il 23-09-19



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

*Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale  
e della Pesca Mediterranea  
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*

ALLEGATO A

*Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2014-2020 Reg 1305/2013*

DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PARTE SPECIFICA

Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo,  
all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione 1 – viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali

Aiuto in esenzione SA.46094

## 1. PREMESSA

Nel corso della programmazione 2007-2013 si è intervenuto sul patrimonio viario con azioni che hanno riguardato per lo più l'adeguamento di strade interpoderali al transito di mezzi pesanti. Nell'analisi di contesto elaborata prima della stesura del PSR 2014/2020 è emerso che per lo sviluppo delle aree rurali siciliane è necessario un piano organico di ristrutturazione e ammodernamento della viabilità rurale al fine di migliorare le condizioni di trasporto delle merci. L'analisi dei fabbisogni ha rilevato come per migliorare la competitività e la sostenibilità delle aziende sia necessario un rafforzamento delle infrastrutture tra queste l'accesso ai terreni agricoli e forestali.

E' innegabile, infatti, che l'economia rurale regionale è fortemente condizionata dalla inadeguatezza di strade interpoderali. Il PSR 2014-2020 interverrà su questo aspetto promuovendo interventi di miglioramento dell'accesso ai terreni agricoli, mediante la costruzione o il miglioramento di strade di accesso.

Si tratta, dunque, di interventi coerenti con gli obiettivi della priorità due per lo sviluppo rurale siciliano, ed in particolare con la *Focus Area 2.A - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*. Tali interventi avranno un sensibile impatto sulla razionalizzazione dei costi di produzione, contribuendo anche ad innalzare i margini reddituali delle aziende siciliane, in linea con il fabbisogno F03 *Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo, forestale e agroalimentare*.

Per quanto riguarda le strade forestali, da un'elaborazione GIS con i dati 2008-2009 dell'Inventario Forestale Regionale (Assessorato regionale all'Agricoltura - Corpo forestale regionale) si stima una densità media della rete stradale pari a 9,36 ml/ha, comprensiva anche della viabilità ordinaria di collegamento urbano, che comunque riveste un interesse in termini di avvicinamento al bosco. Tale densità appare relativamente bassa, considerando che la letteratura specialistica sul tema indica una densità ottimale compresa entro il *range* di 20-40 ml/ha.

L'esigenza di intervenire nella manutenzione straordinaria e nell'ampliamento della viabilità forestale è evidenziata anche nel Piano Forestale regionale 2009-2013, con finalità di difesa dagli incendi, di gestione selvicolturale e di fruizione turistica sostenibile. Lo stesso Piano forestale definisce i criteri e le norme tecniche da rispettare nel dimensionamento e realizzazione della viabilità e per l'esecuzione delle opere di miglioramento.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica per la sottomisura 4.3 azione 1 per l'intero periodo di programmazione è di € 76.000.000,00.

### **3. OBIETTIVI DELLA AZIONE 1 – VIABILITÀ INTERAZIENDALE E STRADE RURALI PER L'ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI**

Le infrastrutture stradali previste dalla *sottomisura 3 azione 1* hanno lo scopo principale di sostenere lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura attraverso il potenziamento delle infrastrutture viarie a servizio di una pluralità di aziende, mediante l'utilizzazione di soluzioni progettuali atte a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e sul paesaggio.

Le infrastrutture stradali previste dalla *sottomisura*, rientrando queste in un intervento organico e funzionale, saranno a servizio di comprensori rurali formati dai fondi di aziende agricole non servite da altre strade e si fermeranno alle porte dell'azienda, cioè al confine del fondo dell'azienda. L'investimento interessa la costruzione *ex-novo* e/o la ristrutturazione di strade che, partendo da una strada pubblica in funzione si sviluppano senza soluzione di continuità lungo un unico asse; nel caso in cui lungo l'asse siano presenti dei tratti che non necessitano di intervento, perché in buone condizioni di percorribilità e sicurezza, è possibile che non vengano previsti interventi sugli stessi, a condizione che la lunghezza complessiva dei tratti su cui non si interviene non ecceda il 20% della lunghezza complessiva della strada. E' ammessa altresì la realizzazione di bracci che dipartendosi dal costruendo unico asse principale raggiungono le porte delle aziende associate da servire.

Non sono ammesse a finanziamento la costruzione *ex novo* e la ristrutturazione di eventuali tratti che si sviluppano all'interno di aziende.

### **4. BENEFICIARI**

Sono ammessi ad usufruire del regime di aiuti:

- Gli agricoltori e/o i silvicoltori associati che al momento della presentazione della domanda siano costituiti giuridicamente nei modi di legge in associazione con apposito atto, da cui si evince che fra gli scopi sociali connessi all'attività agricola/silvicola dei soci vi siano quelli della costruzione, ammodernamento, ristrutturazione e recupero, manutenzione di strade interaziendali agro-silvo-pastorali, pena l'inammissibilità della domanda.
- Gli enti pubblici, i comuni anche consorziati tra di loro e l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

### **5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Tutti i soci delle associazioni agricole e/o silvicole, nel caso di beneficiario privato, o i titolari delle aziende agricole servite nel caso di beneficiario pubblico, devono possedere la qualifica di imprenditore agricolo o silvicolo e devono avere correttamente costituito e aggiornato il fascicolo aziendale, *pena l'inammissibilità della domanda*. Per la costruzione *ex-novo* di strade interaziendali aperte al pubblico, preliminarmente, nel caso di suolo privato, il beneficiario deve acquisire dai frontisti proprietari la cessione del suolo necessario per la realizzazione della strada, mentre per il suolo pubblico bisogna ottenere la relativa autorizzazione e/o concessione da parte dell' Ente

proprietario.

Per quanto riguarda il ripristino e/o l’ammodernamento dello stato di efficienza delle infrastrutture stradali esistenti, queste devono essere state realizzate da almeno dieci anni da associazioni interpoderali e sostenute con il contributo pubblico o essere strade a servizio di una pluralità di aziende agricole, realizzate nel passato dagli Enti pubblici. Per queste ultime bisogna acquisire l’autorizzazione e/o concessione da parte dell’attuale Ente proprietario.

Per le infrastrutture stradali interpoderali già esistenti è escluso dal supporto il ripristino di strade deterioratesi a causa della mancata manutenzione ordinaria.

In ogni caso le infrastrutture realizzate devono essere aperte al pubblico.

Ciascun Associazione di agricoltori e/o silvicoltori, può presentare una sola domanda di sostegno a valere sullo stesso bando.

## **6. COMPLEMENTARIETÀ CON I FONDI SIE**

Gli interventi si fermeranno “alle porte dell’azienda” e oltre a favorire lo sviluppo del settore agricolo, avranno carattere infrastrutturale e di servizio pubblico.

Le infrastrutture stradali previste dalla sottomisura hanno lo scopo principale di sostenere lo sviluppo, l’ammodernamento e l’adeguamento della agricoltura e della selvicoltura: si differenziano pertanto dalle infrastrutture per la viabilità sostenute dal FESR che riguardano le grandi arterie di collegamento autostradale. Si provvederà a mettere in atto le azioni necessarie a rendere complementari l’azione dei due Fondi, a fine di rendere più efficace la ricaduta degli interventi sul territorio rurale siciliano.

## **7. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammessi i seguenti interventi:

- costruzione, acquisizione, sistemazione di terreni, lavori di scavi e riporti e stabilizzazione delle terre per la realizzazione del corpo stradale;
- lavori relativi alla costruzione e/o ristrutturazione delle sovrastrutture stradali, opere di difesa e di presidio, opere di attraversamento stradale delle acque superficiali e di infiltrazione (drenaggi);
- opere di messa in sicurezza, di finitura ed ogni altra opera necessaria per ottenere la piena e completa funzionalità della strada da realizzare e/o da ristrutturare (quali: piantumazione ai bordi della strada con essenze vegetali tipiche dei luoghi interessati, la fornitura e messa in opera di barriera metallica di protezione lungo lo sviluppo della sede viaria nei punti più pericolosi per la circolazione veicolare, la fornitura e l'apposizione di segnaletica orizzontale e verticale).

L’acquisizione dei terreni sarà ammissibile a finanziamento esclusivamente per le proprietà private se strettamente necessaria alla realizzazione degli investimenti.

## **8. SPESE AMMISSIBILI E SCELTA DEL CONTRAENTE**

### **8.1 Costi per gli investimenti**

Per le spese ammissibili, relativamente alle aziende agricole, si fa riferimento all’art. 45 del Reg.

(UE) n. 1305/2013.

Nel settore forestale le spese ammissibili sono quelle contemplate dall'art. 40 del Reg. (UE) n. 702/2014:

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione;
- b) acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
- c) costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità.

### **8.1.1 Spese connesse alla realizzazione degli interventi**

Ai fini dell'ottenimento dell'aiuto di cui alle presenti disposizioni attuative, sono ammissibili le spese relative alle seguenti opere: scavi e riporti per la realizzazione del corpo stradale, lavori di costruzione e/o ristrutturazione delle sovrastrutture stradali, opere di contenimento e difesa, opere di attraversamento delle acque superficiali e di falda, opere accessorie di finitura, ed ogni altra opera necessaria per ottenere la piena e completa funzionalità della strada da realizzare ai fini anche della salvaguardia dell'ambiente.

Per i beneficiari privati la scelta dell'impresa esecutrice dei lavori avverrà su base fiduciaria.

Per gli enti Pubblici la scelta del contraente avverrà secondo quanto dettato dal D. Lgs. 50/2016.

### **8.2 Spese Generali**

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori al netto delle spese stesse. Tale percentuale si riduce al 7% per le forniture ed i servizi.

Sono ammesse tra le spese generali:

- Spese tecniche inerenti la stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di aiuto, alla direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori, all'elaborazione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa per la predisposizione delle domande di pagamento
  - in ragione del 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati;
  - in ragione del 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati;
  - in ragione del 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati.

Le precitate percentuali si applicano anche alle imprese e società di progettazione in relazione alle qualifiche ed abilitazioni dei professionisti sottoscrittori.

Tali percentuali possono essere incrementate:

- in ragione max del 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D. Lgs. n. 494 del 14 agosto 1996 (abrogato dall'art.304 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- in ragione max del 1% per la redazione degli elaborati relativi alla la valutazione d'impatto ambientale;
- in ragione max dello 0,50% spese per le relazioni tecniche specialistiche, per indagini geologiche, relazione agronomica etc.

Per gli Enti pubblici, le spese relative alla progettazione e direzione dei lavori, nel caso venga utilizzato personale interno all'amministrazione, verranno contabilizzati secondo quanto stabilito dalle norme che regolano i Lavori Pubblici.

- Spese per la tenuta del conto corrente dedicato e delle eventuali polizze fidejussorie;
- Spese inerenti l'obbligo di informare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe etc..).

Per quanto non previsto si rimanda alle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI PER LE MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI del PSR SICILIA 2014/2020 par. 6.7 Spese generali.

### 8.3 Altre spese ammissibili

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), solo nel caso in cui la stessa non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA

Per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali "Parte Generale - PSR Sicilia 2014/ 2020 § 6 Criteri per l'ammissibilità delle spese

### 8.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- le opere di manutenzione ordinaria;
- la realizzazione di opere in economia.

L'IVA, che può essere in qualche modo recuperata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario .

Non sono ammissibili le categorie di investimenti e spese elencate nelle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI PER LE MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI del PSR SICILIA 2014/2020 par. 6.9 Spese non ammissibili - vincoli e limitazioni.

## 9. LOCALIZZAZIONE

Per la specificità degli interventi, l'area di applicazione riguarda l'intero territorio regionale.

## 10. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande avverrà nel rispetto dei principi e dei criteri di selezione definiti dall'Amministrazione ed approvati nel Comitato di sorveglianza con procedura scritta n.1 /2019 .

I requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza.

L'autoattribuzione del punteggio avverrà nel momento di compilazione telematica della domanda di sostegno.

## 11. INTENSITA' DI AIUTO E MASSIMALI DI SPESA

Per la realizzazione delle opere oggetto del presente bando è previsto:

- per gli agricoltori associati un aiuto in conto capitale nella misura massima, sulla spesa ritenuta ammissibile, del **90%**;
- per gli Enti Pubblici un aiuto in conto capitale pari al **100%** sulla spesa ritenuta ammissibile.

Relativamente agli interventi nel settore forestale e pertanto per le opere che servano anche aziende selvicolturali in conformità all'art. 40 del reg. (UE) n. 702/2014:

- nel caso di investimenti non produttivi, investimenti destinati ad incrementare il pregio ambientale delle foreste ed investimenti per le strade forestali aperte gratuitamente al pubblico, l'intensità di aiuto è pari al **100%** dei costi ammissibili;
- nel caso di investimenti destinati ad accrescere il potenziale economico delle foreste, l'intensità di aiuto è pari al **50%** dei costi ammissibili.

Per le iniziative che prevedono esclusivamente la costruzione di opere ex-novo il costo per chilometro dei lavori al netto dell'I.V.A. e delle spese generali, non può superare € 330.000,00 mentre per singolo progetto, il tetto massimo di spesa del costo dei lavori, al netto dell'I.V.A. e delle spese generali, non può superare l'importo di € 1.000.000,00.

Per le iniziative che prevedono esclusivamente lavori di ristrutturazioni e/o recupero di strade esistenti, il costo per chilometro dei lavori al netto dell'I.V.A. e delle spese generali, non può superare € 154.000,00 limite che può essere aumentato del 10% nei casi in cui è necessario intervenire con lavori puntuali su tratti interessati da movimenti franosi, mentre per singolo progetto il tetto massimo di spesa del costo dei lavori, al netto dell'I.V.A. e delle spese generali, non può superare l'importo di € 500.000,00. Per le iniziative che prevedono interventi ex-novo più interventi di ristrutturazione, fermo restando i limiti dei singoli parametri unitari, l'importo massimo finanziabile dei lavori, sarà dato dalla somma dei prodotti delle lunghezze dei singoli interventi per gli importi massimi unitari sopra riportati (a titolo di esempio per un progetto che prevede 400 ml di intervento ex-novo e 600 ml di intervento di ristrutturazione, l'importo sarà pari a  $0.40 \cdot 330.000 + 0.60 \cdot 154.000$ ).

Tali importi derivano da stime effettuate sulla media dei costi degli interventi realizzati nel corso

delle programmazioni precedenti, e si riferiscono a strade caratterizzate da nastro stradale largo mt 4,00 affiancato da banchine e/o cunette larghe 0.75 mt.

## **12. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

I beneficiari hanno l'obbligo di possedere una PEC da riportare nel fascicolo aziendale e nelle domande di sostegno e pagamento per le comunicazioni con l'Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in caso di investimenti che rischiano di avere conseguenze potenzialmente negative per l'ambiente l'ammissibilità dell'intervento è subordinata alla presentazione e successiva approvazione presso l'Autorità competente di una valutazione di impatto ambientale.

Il beneficiario dell'intervento, deve ottemperare a tutte le prescrizioni ed obblighi riportate nel provvedimento autorizzativo dell'aiuto. Il beneficiario inoltre deve tenere un libro contabile dedicato, dove annotare tutte le entrate e le uscite concernenti la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento, unitamente ai relativi documenti giustificativi.

Tutte le opere realizzate e collaudate sono sottoposte a vincolo di manutenzione a carico del soggetto beneficiario, per un periodo di anni 5, decorrenti dalla data dell'ultimo pagamento dell'aiuto.

E' altresì fatto obbligo al beneficiario di custodire la documentazione amministrativa e contabile e di consentirne l'accesso ai funzionari, comunitari, nazionali e regionali, preposti ai controlli, nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative generali.

## **13. MODALITA' DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA**

La misura può essere attivata anche tramite procedura valutativa "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali per le Misure a di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020.

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo.

## **14. DOMANDA DI SOSTEGNO**

La presentazione della domanda di sostegno in forma telematica, deve avvenire entro i termini stabiliti dal bando, pena l'inammissibilità della stessa.

La suddetta istanza dovrà essere presentata con le modalità indicate nelle "DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI PER LE MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI del PSR SICILIA 2014/2020", emanate dall'Autorità di Gestione con D. D G. n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

La domanda di sostegno cartacea, che è costituita dalla stampa della domanda rilasciata dal portale SIAN, sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, deve essere presentata in duplice copia entro 15 giorni dal rilascio, presso gli Uffici Servizi per il Territorio del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (UST) competenti per territorio, completa di tutta la documentazione richiesta, pena l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda deve essere presentata presso l'UST ove ricade più del 50% della superficie aziendale.

Nel caso dell'Amministrazione regionale la documentazione cartacea deve essere presentata presso la sede del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 4.3 - Azione 1 – viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali, bando di selezione .....*, inoltre vanno indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Al fine di verificare la data di presentazione della domanda cartacea farà fede il timbro del Protocollo in entrata, se la domanda è presentata *brevi manu*, oppure il timbro postale di spedizione se inviata a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento tramite Poste Italiane od operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà di individuare univocamente l'operazione sul sistema.

Tutta la documentazione prodotta a corredo dell'istanza deve essere in corso di validità ed i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della stessa.

In qualsiasi fase del ricevimento, sui documenti trasmessi dalle ditte che hanno presentato domanda di aiuto e/o di pagamento dovrà essere apposto il numero di protocollo e la data di ricevimento su ogni singolo allegato.

#### **14.1 Documentazione richiesta**

Il progetto al momento della presentazione della domanda cartacea deve essere cantierabile, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata, in triplice copia (di cui una come copia conforme a quella inoltrata agli Enti che hanno rilasciato le autorizzazioni/N.O. con l'attestazione datata e firmata dal progettista: Copia conforme ai Nulla Osta e/o Autorizzazione N.... Del .... Rilasciata da .... Il ....), tutti gli elaborati progettuali e la documentazione necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio. La stessa documentazione deve essere presentata su supporto digitale (che conterrà anche la scansione dei frontespizi degli allegati progettuali timbrati dagli enti che hanno rilasciato autorizzazioni o nulla osta).

La documentazione da presentare pena l'inammissibilità della domanda è la seguente:

- doc.1) Solo per gli agricoltori e/o i silvicoltori associati, atto costitutivo e relativo statuto dell'associazione richiedente, in copia conforme all'originale, da cui si evince che, fra gli scopi sociali connessi all'attività agricola vi sono anche quelli della costruzione,

ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione di strade rurali.

doc.2) Relazione agronomica con la descrizione dello stato attuale dei fondi delle aziende agricole riportati nei singoli fascicoli aziendali, ricadenti all'interno del comprensorio servito e/o da servire. Nella relazione va evidenziato che l'intervento in progetto avrà un sensibile impatto sulla razionalizzazione dei costi di produzione contribuendo anche ad innalzare i margini reddituali delle aziende servite, in linea con il fabbisogno F 03 "Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo, forestale e agroalimentare".

doc.3) Schede riepilogative:

3/a) Allegato "C/1" - Catastino delle aziende servite direttamente dall'infrastruttura da realizzare e non raggiunte da altra viabilità (viene riportato l'elenco dei soci e/o delle aziende servite con l'indicazione per ognuno di essi delle singole particelle ricadenti all'interno del comprensorio interessato dall'intervento, la superficie e il tipo di conduzione);

3/b) Allegato "C/2" - Strutture edilizie delle aziende servite di cui all'allegato "C/1" (viene riportato l'elenco delle aziende servite con l'indicazione per ognuna dei Fabbricati (estremi catastali) adibiti ad attività agricola e/o silvicola ricadenti all'interno del comprensorio interessato dall'intervento);

3/c) Allegato "C/3" - Patrimonio Zootecnico delle aziende servite di cui all'allegato "C/1".

doc.4) Progetto "cantierabile", corredato, in relazione ai vincoli presenti sull'area d'intervento, di tutte le concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, nulla-osta necessari alla realizzazione dell'investimento nonché degli atti comprovanti il soddisfacimento degli obblighi derivanti dalla eventuale presenza nel progetto di opere di conglomerato cementizio armato.

Il progetto deve essere firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione, ai sensi delle norme vigenti, e deve essere sottoscritto dal richiedente. Il progetto, e tutta la documentazione tecnica, devono essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato.

Elaborati progettuali:

5/a) Relazione tecnica, con particolare descrizione dell'opera da realizzare, indicando, tra l'altro, l'eventuale presenza dei presupposti di cui ai criteri di selezione. La relazione va integrata da un numero sufficiente di fotografie che documentano, per l'intero sviluppo dell'opera da realizzare, lo stato dei luoghi ante intervento;

5/b) Piano di sicurezza e coordinamento;

5/c) Carta dei vincoli;

5/d) Dichiarazione del progettista che attesti i vincoli a cui è sottoposta l'area interessata dall'intervento progettuale.

5/e) Cartografia dell'Istituto Geografico Militare a scala 1: 25.000 e altra corografia a scala 1:10.000, con l'ubicazione e la delimitazione del comprensorio interessato

dall'intervento (delimitato con linea rossa), dove va evidenziata la strada in progetto e la viabilità esistente, con specifica da riportare in legenda;

- 5/f) Planimetria catastale del comprensorio interessato dall'opera da realizzare (delimitato con linea rossa) con l'indicazione di tutte le particelle delle aziende e l'ubicazione della strada da realizzare. La planimetria deve riportare una *legenda* con l'indicazione, oltre che delle singole aziende, anche della viabilità esistente e delle eventuali strutture di cui ai criteri di selezione "A/3", "A/4", "A5", ed "E";
- 5/g) Planimetria dell'intervento da realizzare dove vanno indicati i tratti ex-novo ed i tratti in ristrutturazione e l'ubicazione delle opere d'arte (muri, cunette, gabbionate, etc.). Sulla planimetria vanno ubicate le foto dello stato dei luoghi ante intervento. I tratti di strada in cui non è previsto alcun tipo di intervento, poiché in buone condizioni vanno opportunamente evidenziati e quotati;
- 5/h) Particolari esecutivi quotati della struttura-tipo della strada, nonché delle opere d'arte da realizzare;
- 5/i) Profilo longitudinale;
- 5/j) Sezioni trasversali;
- 5/k) Computo dei volumi;
- 5/l) Calcoli idraulici;
- 5/m) Calcoli di verifica delle opere d'arte da realizzare;
- 5/n) Eventuale relazione geologica;
- 5/o) Eventuale relazione geotecnica;
- 5/p) Cronoprogramma dei lavori da eseguire; (lo stesso deve tenere conto che il Beneficiario ha a disposizione un periodo massimo di mesi 24 per la realizzazione dell'intervento, periodo che intercorre a partire dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento);
- 5/q) Analisi dei prezzi (per le voci non presenti nel prezzario regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali);
- 5/r) Eventuali preventivi di spesa per le attrezzature e materiali ( per le voci non presenti nel prezzario regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali);
- 5/s) Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5 della L.R. 13/86;
- 5/t) Computo metrico estimativo, con quadro economico di spesa, nel quale vanno indicati: il costo complessivo dei lavori, l'IVA e le spese generali, distinti per categoria. Il computo metrico, qualora trattasi di realizzazione ex-novo e di ristrutturazioni e/o recupero di strade esistenti, dovrà riportare distintamente le diverse categorie di opere da realizzare, suddivise per tipologia di investimento; il costo complessivo per categoria dovrà essere riportato nel quadro economico riepilogativo della spesa.

Il computo metrico deve essere ripartito in categorie comprendenti le varie voci omogenee funzionali alla definizione di "Interventi che non costituiscono varianti (vedi

Disposizioni attuative generali 5.7)”; non rappresenteranno varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori, nei casi previsti dalla normativa, solo se la somma in termini assoluti delle variazioni delle categorie non supera il 10% e l'importo dei lavori progettuali non viene modificato. (vedi circolare lavori pubblici del 01/02/2016 pubblicata nella GURS 8 parte I del 19 febbraio 2016).

- Per le Associazioni si applicheranno i prezzi riportati nel prezzario regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali approvato con D.A. n° 14 del 25/02/2015.
- Per gli Enti Pubblici si applicheranno i prezzi riportati nel prezzario unico regionale per i LL.PP. 2019, e l'affidamento dei lavori avverrà nel rispetto della normativa generale sugli appalti.

5/u) Nel caso di intervento di ripristino e/o ammodernamento, parziale o totale, si dovrà produrre apposita dichiarazione/documentazione che dimostri che l'intervento interessa strade realizzate da almeno dieci anni da associazioni interpoderali e sostenute con il contributo pubblico e/o strade a servizio di una pluralità di aziende agricole, realizzate nel passato dagli Enti pubblici.

doc.6) Solamente per gli agricoltori e/o silvicoltori associati, copie delle seguenti delibere, autenticate dal soggetto richiedente:

6/a) delibera dell'assemblea dei soci relativa alla nomina del Consiglio direttivo e del suo Presidente;

6/b) delibera dell'assemblea dei soci di nomina del tecnico professionista incaricato della redazione del progetto;

6/c) delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del progetto di cui alla domanda di sostegno;

6/d) delibera dell'assemblea dei soci con la quale il soggetto richiedente assume l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e autorizza altresì il Presidente, nel caso in cui l'Associazione non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di mutui, fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;

6/e) delibera dell'assemblea dei soci che autorizza il Presidente dell'organismo istante a richiedere all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, l'aiuto di cui al presente bando e di porre in essere tutti gli adempimenti di natura amministrativo contabile connessi alla domanda di sostegno;

doc.7) Solamente per gli agricoltori e/o silvicoltori associati, dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti la piena ed incondizionata disponibilità delle aree su cui realizzare le opere oggetto dell'intervento, corredata, nel caso di suolo privato, di autodichiarazione da parte di tutti i frontisti proprietari che cedono all'Associazione i terreni necessari per la realizzazione della strada rurale, mentre nel caso di suolo pubblico dall'autorizzazione e/o concessione da parte dell' Ente proprietario;

doc.8) Documentazione comprovante l'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui ai criteri di

selezione A/3 e A/4;

- doc.9) Autodichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio come imprenditore agricolo con codice ATECO 01..;
- doc.10) Copia del certificato di attribuzione del Codice Fiscale e/o Partita IVA del richiedente; nel caso in cui l'Associazione sia in possesso di partita IVA la stessa non sarà ammessa a contributo;
- doc.11) Per gli agricoltori e/o silvicoltori associati Codice IBAN rilasciato dalla Banca nella quale è stato aperto il conto corrente dedicato; gli enti pubblici attiveranno un sottoconto di tesoreria dedicato alle operazioni relative alla realizzazione dell'opera;
- doc.12) Delibera di impegno alla manutenzione delle opere oggetto dell'investimento per un periodo di almeno anni cinque a decorrere dalla data dell'ultimo pagamento dell'aiuto;
- doc.13) Dichiarazione del rappresentante legale attestante la presentazione da parte dell'associazione di un'unica domanda a valere sulla misura.

*Nel caso di investimenti non produttivi di cui al punto d) dell'art. 17 del Reg (UE) n. 1305/2013 e del punto 8 dell'art. 40 del Reg. (UE) n. 702/2014 la documentazione dovrà inoltre contenere:*

- *nel caso di strade destinate ad accrescere il valore ambientale delle foreste: apposita cartografia da dove si evinca che la strada raggiunge un'area forestale compresa dentro Rete Natura 2000;*
- *nel caso di investimenti per strade forestali apposita cartografia da dove si evinca che la strada costeggia aree classificate come bosco.*

*Entrambe le tipologie di strade dovranno essere gratuitamente aperte al pubblico e contribuire al carattere multifunzionale del bosco.*

- Gli elaborati tecnici debbono essere redatti da un professionista abilitato, iscritto nel relativo albo/ordine professionale e debbono essere sottoscritti anche dal soggetto richiedente. Nel caso di ente pubblico gli elaborati tecnici debbono essere a firma del tecnico incaricato alla progettazione.
- L'elenco completo dei documenti presentati, nell'ordine sopra indicato, sarà riportato nella domanda di sostegno.

## **15. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Servizi per il Territorio del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (UST), competente per territorio, provvederà alla nomina del responsabile del procedimento, il quale procederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione secondo le procedure descritte nelle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI PER LE MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI del PSR SICILIA 2014/2020.

Ciascun UST completerà le procedure di propria competenza, con l'emanazione dei seguenti elenchi provvisori, approvati dal responsabile dell'ufficio:

1. elenco provvisorio istanze ammissibili;

2. elenco provvisorio delle istanze non ricevibili o non ammissibili con le motivazioni dell'esclusione.

Gli elenchi (sia in formato file che cartaceo), unitamente ad una copia dell'istanza con la documentazione tecnica ed amministrativa ed ai verbali istruttori, dovranno essere trasmessi al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio "Gestione Fondi Comunitari" responsabile della attuazione della Sottomisura, che provvederà nel rispetto della tempistica prevista dal D.P. 27 marzo 2012, n. 34 alla definizione della graduatoria regionale provvisoria in conformità a quanto previsto dalle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI PER LE MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI del PSR SICILIA 2014/2020.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del Responsabile di Misura, saranno pubblicati con valore legale sul sito <http://www.psr Sicilia.it>

La pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione sia per le istanze non ammesse sia per quelle non ricevibili. Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori, potranno richiedere con apposite memorie al Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, cui compete la gestione della Sottomisura, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Gli UST dopo aver esaminato le memorie procederanno alla stesura delle graduatorie provinciali definitive delle domande ammesse ed escluse, con l'indicazione dei motivi di esclusione e successivamente le trasmetteranno al Servizio Responsabile della attuazione della Sottomisura che provvederà, entro 90 giorni dalla scadenza delle richieste di riesame all'elaborazione della graduatoria definitiva formulata su base Regionale, che sarà pubblicata nella GURS e sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea.

La pubblicazione della graduatoria regionale nella GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Il Responsabile della Misura predisporrà il decreto di archiviazione delle istanze escluse e/o non ricevibili con relativo elenco, che sarà pubblicato nella GURS e sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea. Tale pubblicazione assolve l'obbligo di conclusione del procedimento mediante provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione.

### **15.1 Istruttoria tecnica di accertamento preventivo**

L'istruttoria tecnica sulle domande di sostegno, collocate utilmente in graduatoria, verrà svolta dai Funzionari nominati dal Dirigente Responsabile del Servizio competente dell'attuazione della sottomisura, i quali dovranno procedere, previo sopralluogo preventivo, alla verifica della validità e completezza della documentazione presentata, della conformità tecnica-economica dei dati

riportati negli elaborati progettuali, e della congruità dei costi applicati alle diverse categorie di opere da realizzare. I risultati dell'istruttoria verranno riportati su apposito verbale.

Nel caso in cui, nel corso dell'istruttoria, si dovesse presentare l'esigenza di richiedere eventuali chiarimenti su atti e/o documenti presentati, ritenuti necessari per la definizione del procedimento istruttorio, sarà inviata al soggetto richiedente, comunicazione mediante PEC. La relativa documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione. Qualora entro tale termine non sarà dato riscontro, i Responsabili del procedimento attiveranno la procedura connessa alla eventuale archiviazione della domanda di sostegno.

## 15.2 Provvedimenti di concessione e modalità di erogazione dell'aiuto

Le domande incluse nella graduatoria approvata, dopo che l'istruttoria tecnica amministrativa ha avuto esito positivo, saranno ammesse alla concessione del regime di aiuto, tramite l'emissione dell'atto giuridicamente vincolante, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie programmate disponibili eventualmente per sottofase.

I rapporti e le modalità concernenti l'attuazione degli investimenti ammessi a regime di aiuto saranno regolati dal **provvedimento di concessione** che approva il progetto ed autorizza il finanziamento, il quale disciplina in maniera articolata le varie fasi connesse alla realizzazione delle opere; inoltre lo stesso conterrà disposizioni atte a individuare gli adempimenti ed obblighi che gravano, in dipendenza dell'intervento, sul soggetto richiedente. I lavori dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato, mediante ricorso ad una impresa di fiducia regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, in possesso della documentazione attestante l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (DURC). Per gli operatori economici aventi sede in altri stati dell'Unione Europea si richiede il possesso di analoga documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali previsti dalla normativa dello stato membro dove ha sede l'impresa esecutrice.

Solo per gli agricoltori e/o i silvicoltori associati, l'erogazione dell'aiuto concesso resta, comunque, subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., nei confronti del consiglio di amministrazione dell'associazione richiedente.

## 16. DOMANDA DI PAGAMENTO

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative ai lavori previsti in progetto e sostenute successivamente alla redazione del verbale di sopralluogo preventivo.

Le spese propedeutiche e preliminari alla presentazione della domanda di sostegno (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.) potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo inferiore ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno e pagate attraverso il conto corrente dedicato.

### 16.1 Domanda di Pagamento dell'Anticipazione

Potrà essere erogata, su richiesta del soggetto beneficiario, a titolo di anticipazione, una somma **non superiore al 50%**, salvo modifiche, dell'importo complessivo di spesa ammessa a regime di aiuto, previa presentazione della polizza fidejussoria di importo pari al 100% della somma richiesta, rilasciata dal portale SIAN. Analogamente gli enti pubblici presenteranno dichiarazione di impegno

a garanzia dell'anticipo richiesto, rilasciata dal portale SIAN.

La domanda di pagamento dell'anticipazione, concernenti i lavori finanziati, dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante, per via telematica tramite il portale SIAN e trasmessa in duplice copia all'UST competente per territorio., corredata dalla seguente documentazione:

- Per i soli beneficiari privati: verbale dell'assemblea dei soci dal quale risulti il livello di contribuzione dei soci e gli eventuali criteri di ripartizione; dimostrazione attraverso l'estratto conto bancario dedicato del versamento della quota parte a carico dell'Associazione (equivalente % richiesto con l'anticipazione della parte di propria competenza; pertanto se l'importo finanziato è pari a 1 milione di euro e viene chiesto ad esempio un anticipo del 50% dell'aiuto pubblico è necessario che venga versato il 50% della quota parte dell'associazione) ed inoltre la polizza fidejussoria in originale quietanzata, copia della delibera dell'Assemblea dei soci che autorizza il Presidente a sottoscrivere in nome e per conto dell'Associazione il contratto con l'impresa esecutrice dei lavori, contratto di appalto fiscalmente registrato, verbale di consegna dei lavori e dichiarazione resa dall'impresa e firmata dalla D.L. in ordine all'effettivo inizio degli stessi, copia della comunicazione inizio dei lavori trasmessa al comune e agli altri Enti ove previsto dalle autorizzazioni e/o N.O., dichiarazione a firma della Direzione dei Lavori con la quale attesta di avere ottemperato prima dell'inizio dei lavori a tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o N.O. rilasciati dagli Enti interessati, autorizzazioni e/o N.O. aggiornati ove scaduti, dichiarazione del legale rappresentante sulla composizione del Consiglio di Amministrazione con la quale attesta che lo stesso direttivo non ha subito nessuna variazione dalla data della richiesta della certificazione antimafia.

## 16.2 Domanda di Pagamento Parziale

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di uno o *più acconti*, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 90% del contributo concesso, attraverso apposita domanda, a firma del legale rappresentante, da presentare per via telematica tramite il portale SIAN e trasmessa in duplice copia all'UST competente per territorio, corredata dalla seguente documentazione:

Originali delle fatture pagate per la realizzazione dell'opera, certificati di pagamento e SAL a firma della D.L. e liberatoria dell'impresa per ogni singola fattura, quadro riepilogativo dei lavori realizzati e dei pagamenti effettuati, copia degli estratti conti bancari (in mancanza lista movimenti) e dei documenti di pagamento (bonifici, assegni, mandati etc.), copia del registro contabile dedicato all'iniziativa finanziata, dichiarazione della Direzione dei Lavori che attesta di aver ottemperato a tutte le prescrizioni contenute nei pareri nulla osta e/o autorizzazione rilasciati dagli Enti Pubblici interessati, dichiarazione resa ai sensi dell'art 49 della LR 13/86 e dichiarazione sulla qualità dei lavori realizzati, dichiarazione del Presidente sulla composizione del Consiglio di Amministrazione con la quale attesta che lo stesso direttivo non ha subito nessuna variazione dalla data della richiesta della certificazione antimafia, relazione tecnico/contabile a firma del Direttore dei Lavori corredata ove necessario di documentazione fotografica, documentazione tecnico contabile datata e firmata da D.L. e legale rappresentante (planimetrie, disegni, computo metrico, etc.), dichiarazione a firma del legale rappresentante che l'IVA è sostenuta realmente e definitivamente dall'Associazione e non è recuperabile. Tutte le copie devono essere timbrate e firmate dal legale rappresentante.

Per i soli beneficiari privati, il pagamento dell'acconto è subordinato al versamento da parte dei soci della ulteriore quota a loro carico, proporzionalmente all'importo dell'ammontare richiesto nella domanda di acconto attraverso la presentazione di apposita documentazione bancaria attestante tale requisito. La domanda dei pagamenti in acconto deve essere presentata entro 12 mesi dalla notifica del decreto di concessione.

Per gli enti pubblici è possibile richiedere l'erogazione di acconti il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 100% del contributo concesso, al netto degli eventuali ribassi d'asta.

La richiesta di pagamento parziale, forma oggetto di verifica ed esame da parte dei Funzionari, i quali, a seguito di incarico conferito, procederanno all'accertamento in situ dell'avvenuta esecuzione dei lavori parziali, redigendo apposito verbale, nel quale verranno riportate le spese ammissibili.

### **16.3 Domanda di Pagamento del Saldo**

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN e rilasciata entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione dell'opera.

La domanda di pagamento rilasciata dal SIAN deve essere presentata entro i 10 giorni successivi al rilascio della stessa, in duplice copia, all'UST competente per territorio, corredata dalla seguente documentazione:

- Originali delle fatture pagate per la realizzazione dell'opera, certificati di pagamento e SAL a firma della D.L. e liberatoria dell'impresa per ogni singola fattura, quadro riepilogativo dei lavori realizzati e dei pagamenti effettuati, copia degli estratti conti bancari ( in mancanza lista movimenti) e dei documenti di pagamento (bonifici, assegni, mandati etc.), copia del registro contabile dedicato all'iniziativa finanziata, dichiarazione della Direzione dei Lavori che attesta di aver ottemperato a tutte le prescrizioni contenute nei pareri nulla osta e/o autorizzazione rilasciati dagli Enti Pubblici interessati, dichiarazione resa ai sensi dell'art 49 della LR 13/86 e dichiarazione sulla qualità dei lavori realizzati, dichiarazione del Presidente sulla composizione del Consiglio di Amministrazione con la quale attesta che lo stesso direttivo non ha subito nessuna variazione dalla data della richiesta della certificazione antimafia, relazione tecnico/contabile a firma del Direttore dei Lavori corredata ove necessario di documentazione fotografica, documentazione tecnico contabile datata e firmata da D.L. e legale rappresentante (planimetrie, disegni, computo metrico, etc.), dichiarazione a firma del legale rappresentante che l'IVA è sostenuta realmente e definitivamente dall'Associazione e non è recuperabile. Copia delle comunicazione fine lavori agli Enti che hanno rilasciato NO e/o Autorizzazioni, delibera assembleare che approva lo stato finale dell'opera, dichiarazione del presidente attestante che la base associativa è la stessa di quella della domanda di aiuto e che i soci hanno mantenuto i requisiti essenziali per l'accesso al bando, delibera assembleare con la quale l'Associazione si impegna alla manutenzione della strada con propri fondi per un periodo di 5 anni dalla data dell'ultimo pagamento.

Tutte le copie devono essere timbrate e firmate dal legale rappresentante.

Gli enti pubblici devono attenersi alla normativa dei lavori pubblici.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale applicazione delle griglie delle sanzioni.

Le fatture e/o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro la data del rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

La richiesta di pagamento a Saldo, forma oggetto di verifica ed esame da parte dei Funzionari, i quali, a seguito di incarico conferito, procederanno all'accertamento in situ dell'avvenuta esecuzione dei lavori finale, redigendo apposito verbale, nel quale verranno riportate le risultanze dell'operato e la quantificazione delle spese ammissibili.

## **17. VARIANTI, TERMINI DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PROROGHE**

### **17.1 Varianti**

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è necessario ridurre al minimo le varianti. Non possono essere apportate modifiche progettuali e varianti di qualsiasi genere tra la presentazione della domanda di sostegno e l'ammissione a finanziamento. Le varianti possono essere presentate solo successivamente all'emissione dell'Atto giuridicamente vincolante e devono essere approvate dall'Amministrazione regionale.

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;

siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

Le varianti, intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento, e motivate per:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;
- casi di cosiddetta sorpresa geologica previsti dall'articolo 1664, secondo comma, del codice civile;
- modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, motivate da obiettive esigenze sopravvenute.

Le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento. Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o di altra documentazione la variante potrà essere autorizzata, con emissione di apposito provvedimento, solo al completamento ed alla presentazione dell'intera documentazione, pertanto alla dimostrazione della cantierabilità delle opere oggetto di modifica. La richiesta di variante va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal

decreto di concessione.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento; eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

#### INTERVENTI CHE NON COSTITUISCONO VARIANTI

Non rappresentano varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori, nei casi previsti dalla normativa, solo se la somma in termini assoluti delle variazioni delle categorie non supera il 10% e l'importo dei lavori progettuali non viene modificato. (vedi circolare lavori pubblici del 01/02/2016 pubblicata nella GURS 8 parte I del 19 febbraio 2016). In sede di istruttoria saranno approvate le categorie di opere.

In fase di accertamento finale a seguito delle verifiche degli interventi disposti dal direttore dei lavori, avendo valutato l'ammissibilità degli stessi, il tecnico incaricato procederà, qualora sussistano i requisiti, all'approvazione. In tutti i casi dovranno essere riportate nel verbale di accertamento finale le modifiche effettuate rientranti nel 10% e le determinazioni del tecnico incaricato.

#### RICHIESTE DI VARIANTE NON AMMISSIBILI

Non potranno essere prese in considerazione e pertanto saranno rigettate le richieste di varianti che scaturiscono da:

- eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione in toto di opere funzionali;
- introduzione di eventuali opere, lavori, precedentemente non ammessi.

Il progetto in caso di realizzazione parziale dovrà assicurare la funzionalità e l'economicità dell'intervento proposto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

#### 17.2 Termini di ultimazione dei lavori

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati di cui al paragrafo 5.3 delle Disposizioni attuative generali decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per gli Enti pubblici, tale termine è da intendersi al netto dei ritardi che si possono verificare durante la procedura di gara e le successive fasi di esecutività del contratto (seduta di gara deserta, ritardi nei tempi di verifica, ricorso amministrativo, rinuncia della Ditta aggiudicataria ecc.).

#### 17.3 Proroghe

La proroga è da ritenersi evento eccezionale, pertanto non potrà essere richiesta per motivi imputabili al soggetto richiedente e/o a carenze progettuali, ed in ogni caso dovrà essere concessa dall'Amministrazione con apposito provvedimento, previa esame e verifica della documentazione prodotta a corredo alla stessa. In ogni caso, la proroga può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a **6 mesi**. La domanda dovrà essere presentata, almeno 15 giorni prima dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, *al Servizio competente*, competente dell'attuazione della sottomisura, unitamente alla documentazione di rito. Per i dettagli e maggiori informazioni si rimanda alle *Disposizioni attuative e procedurali per le Misure a di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali* relative al PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione con

D.D.G. n. 2163 del 30.03.2016.

## **18. CONTROLLI E SANZIONI**

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM 17 gennaio 2019 n. 497 “Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di gestione.

Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulla sottomisura 4.3 del PSR Sicilia 2014/2020 l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusione o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli ex post su operazioni connesse a investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

## **19. INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE - REGIME DI AIUTO DI STATO**

Gli interventi della sottomisura 4.3, azione 1, previsti nel settore forestale, sono soggetti alla normativa unionale in materia di aiuti di Stato.

In particolare, il regime di aiuto sarà attuato in conformità al Capo I nonché all'articolo 40 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella GUUE L 193 del 1° luglio 2014. Sintesi delle informazioni relative al presente regime di aiuto è trasmessa alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica dieci giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore.

In ogni caso il regime di aiuto sarà attuato solamente dopo la ricezione del numero di identificazione dell'aiuto ex articolo 9, paragrafo 1, secondo comma del reg. (UE) n. 702/2014.

Relativamente alle condizioni del Capo I del reg. (UE) n. 702/2014:

- La dotazione annuale media del regime non supera i 150 milioni di euro.
- Nell'ambito del regime di aiuto l'equivalente sovvenzione lordo degli aiuti individuali è inferiore alla soglia prevista dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera i) del reg. (UE) n. 702/2014 per progetto di investimento. Tale soglia non deve essere elusa mediante il frazionamento

artificiale degli stessi progetti.

- Il regime non prevede aiuti:
  - a favore di attività attinenti all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, in particolare aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e all'esercizio di reti di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
  - la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali rispetto a quelli d'importazione;
  - la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia o di essere stabilito prevalentemente in essa;
  - che limitano la possibilità per il beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri.
- E' escluso il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
- Non è ammessa la concessione degli aiuti alle imprese in difficoltà, come definite dall'articolo 2, punto (14) del reg. (UE) n. 702/2014.
- Gli aiuti sono trasparenti in quanto concessi sotto forma di sovvenzioni in conto capitale. Al fine di garantire la trasparenza degli aiuti, i provvedimenti di concessione riportano sempre l'equivalente sovvenzione lordo (ESL) dell'aiuto.
- Al fine di assicurare l'effetto di incentivazione degli aiuti, il beneficiario deve presentare la domanda di sostegno scritta prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività. La domanda di aiuto deve contenere il nome e le dimensioni dell'impresa, una descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e di fine, l'ubicazione del progetto o dell'attività, l'elenco dei costi ammissibili, la tipologia degli aiuti (sovvenzione, prestito, garanzia, ecc.) e l'importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.
- Ai fini del calcolo delle intensità di aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta od onere. I costi ammissibili devono essere accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
- Gli aiuti di cui al presente regime di aiuto possono essere cumulati:
  - a) con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
  - b) con altri aiuti di Stato riguardanti gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti stessi in base al reg. (UE) n. 702/2014;
  - c) con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili.Gli aiuti di cui al presente regime non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal reg. (UE) n. 702/2014.
- Le informazioni sugli aiuti di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del reg. (UE) n. 702/2014, sono

pubblicate su un sito web dedicato, a livello regionale o nazionale. Le informazioni relative agli aiuti individuali sono pubblicate entro sei mesi dalla data di concessione degli stessi in un formato standardizzato che permetta funzioni di ricerca e scaricamento efficaci.

Tale pubblicazione può non avvenire se gli aiuti sono già pubblicati in conformità agli articoli 111, 112 e 113 del reg. (UE) n. 1306/2013.

## 20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni attuative - parte specifica della sottomisura 4.3.1 del PSR Sicilia 2014/2020 si farà riferimento alle “ *Disposizioni attuative e procedurali per le Misure a di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali*” relative al PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30.03.2016 e successive modifiche ed integrazioni

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito delle presenti Disposizioni, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni.

Le presenti Disposizioni attuative - approvate con decreto del Responsabile di Misura - saranno pubblicate, con valore legale di avvenuta pubblicazione, nel sito ufficiale dell’Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea ed entreranno in vigore a partire dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell’avvenuta pubblicazione nel sopra citato sito assessoriale delle presenti Disposizioni attuative - parte specifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Francesca Orlando



IL RESPONSABILE DI MISURA

Mario Candore

